

1^ PARTE**Comitato di Sorveglianza****PR MARCHE FSE+ 2021 – 2027 e POR MARCHE FSE 2014 – 2020****VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 30/11/2022****Ancona, Mole Vanvitelliana – Sala delle Polveri**

Il giorno **30 novembre 2022**, alle ore 10:00, presso la Mole Vanvitelliana – Sala delle Polveri (Ancona), si è riunito in modalità “mista”, sia fisica che digitale, su piattaforma Teams, il Comitato di Sorveglianza PR MARCHE FSE+ 2021 – 2027 e POR Marche FSE 2014 – 2020.

Alla seduta sono presenti i seguenti componenti:

MEMBRI (con diritto di voto)		
CATEGORIA RAPPRESENTATA	ENTE RAPPRESENTATO	PARTECIPANTE
Presidente Comitato di Sorveglianza o suo sostituto	Assessore Regionale con delega alle Politiche Comunitarie	ANDREA MARIA ANTONINI <i>(sostituto delegato dell'Assessore GOFFREDO BRANDONI)</i>
REGIONE MARCHE	Autorità di Gestione POR Marche FSE 2014 - 2020 e PR Marche FSE 2021-2027	ANDREA PELLEI
ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro	Coordinamento del Fondo Sociale Europeo, in qualità di capofila del FSE	MARINA CAPRIOTTI <i>video-conferenza</i>
Presidenza Consiglio dei Ministri	Dipartimento per le Politiche di Coesione	EZIA STELLA <i>(supplente di LAURA CAVALLO)</i> <i>Video-conferenza</i>
MINISTERO Economia e Finanze	MINISTERO Economia e Finanze I.G.R.U.E.	ALESSANDRO MAZZAMATI
REGIONE MARCHE	Autorità di Gestione del POR Marche FESR 2014-20 e PR Marche FESR 2021-2027	LUCIO PESETTI <i>video-conferenza</i>

REGIONE MARCHE	Autorità di Gestione regionale del FEASR	ILARIA MANTOVANI <i>(supplente di LORENZO BISOGNI)</i> <i>video-conferenza</i>
REGIONE MARCHE	Rappresentante regionale del FEAMPA	MICHELA CINTI <i>(supplente di PIETRO TALARICO)</i>
REGIONE MARCHE	Autorità regionale di Audit Fondi Comunitari	MARINA SANTUCCI <i>insieme a RENZO ZUCCARO (supplente)</i>
REGIONE MARCHE	Dirigente (o suo sostituto) della Struttura regionale/organismo che svolge la funzione contabile del Programma Regionale FSE	RAFFAELLA TRIPONSI
REGIONE MARCHE	Direttore del Dipartimento “Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione”	MAURO TERZONI
REGIONE MARCHE	Dirigente del Settore “Programmazione delle risorse comunitarie”	BARBARA FIORAVANTI <i>(supplente di GIUSEPPE SERAFINI)</i>
REGIONE MARCHE	Dirigente della Direzione “Politiche Sociali”	MARIA ELENA TARTARI <i>video-conferenza</i>
REGIONE MARCHE	Dirigente del Settore “Scuola di Formazione PA e Valorizzazione del Personale”	LETIZIA CASONATO <i>insieme a TIZIANA PASQUINI</i> <i>video-conferenza</i>
REGIONE MARCHE	Dirigente del Settore “Servizi per l’impiego e politiche del lavoro”	ROBERTA MAESTRI <i>insieme a SIMONA PASQUALINI (supplente)</i>
REGIONE MARCHE	Dirigente del Settore “Istruzione, Innovazione sociale e Sport”	GIOVANNI POZZARI <i>insieme a ENRICO ERCOLESSI (supplente)</i>
REGIONE MARCHE	Dirigente del Settore “Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse”	MASSIMO ROCCHI
REGIONE MARCHE	Dirigente del Settore “Stazione Unica Appaltante Marche (S.U.A.M.)	GIULIA BIONDI
REGIONE MARCHE	Dirigente del Settore “Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato”, quale rappresentante regionale della Struttura di riferimento per le attività di coordinamento e monitoraggio del PNRR	SIMONA TEOLDI

REGIONE MARCHE	Punto di contatto dell'Autorità di Gestione per la verifica della conformità del Programma ai principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	GIANCARLO GIULIANELLI
PROVINCIA DI ANCONA	Rappresentante per la Prov. Ancona	CLAUDIO LUMACHINI
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	Rappresentante per la Prov. di Ascoli Piceno	MARCO TEODORI <i>(supplente di SERGIO LOGGI)</i>
PROVINCIA di FERMO	Rappresentante per la Prov. di Fermo	MICHELE ORTENZI
CGIL Marche	CGIL Marche	ROSSELLA MARINUCCI
CISL Marche	CISL Marche	ROBERTA FABRETTI
UIL Marche	UIL Marche	RENZO PERTICAROLI
U.G.L. Marche	U.G.L. Marche	GIACOMO MANNI
CONFINDUSTRIA Marche	CONFINDUSTRIA Marche	ROSARIA DEGANELLO <i>(supplente di PAOLA BICHISECCHI)</i> <i>video-conferenza</i>
CONFAPI Marche	CONFAPI Marche	GIULIANA SAVOLDELLI PEDROCCHI <i>video-conferenza</i>
Rappresentanti Associazioni Artigiani	Rappresentanti Associazioni Artigiani	GIACOMO CICONI MASSI
Rappresentanti Associazioni Commercio	Rappresentanti Associazioni Commercio CONFCOMMERCIO	DEBORA BILO' <i>(supplente di MASSIMILIANO POLACCO)</i>
Rappresentanti Associazioni Commercio	Rappresentanti Associazioni Commercio CONFESERCENTI	ELENA CAPRIOTTI

Rappresentanti Centrali Cooperative Regionali	Rappresentanti Centrali Cooperative Regionali	DANIELE TASSI
Rappresentante delle Associazioni Agricole	Rappresentante delle associazioni agricole	ANDREA MONTRESOR
REGIONE MARCHE	Presidente Commissione Regionale Pari Opportunità tra uomo e donna	MARIA LINA VITTURINI
UNCEM	Responsabile regionale dell'UNCEM	GIANCARLO SAGRAMOLA
C.R.U.I. Marche	Rappresentante C.R.U.I. Marche	CLAUDIO SOCCI <i>(sostituto delegato di GIORGIO CALCAGNINI)</i>
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	Responsabile dell'Ufficio Scolastico Regionale	CARMINA LAURA GIOVANNA PINTO <i>(supplente di MARCO UGO FILISETTI)</i>

INVITATI PERMANENTI (senza diritto di voto)		
CATEGORIA RAPPRESENTATA	ENTE RAPPRESENTATO	PARTECIPANTE
COMMISSIONE EUROPEA	Commissione Europea D.G. Occupazione, Affari Sociali e Inclusione Referente per il PR FSE Marche e POR FSE Marche	CHIARA PETRONE
COMMISSIONE EUROPEA	Commissione Europea D.G. Occupazione, Affari Sociali e Inclusione	SIMONA GIARRATANO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	Rappresentante della Direzione Generale dell'Unità di missione coordinamento PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	MARIANNA D'ANGELO <i>video-conferenza</i>
REGIONE MARCHE	Responsabile dell'Ufficio della Regione Marche a Bruxelles	ANTONELLA PASSARANI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	Autorità di Gestione del PON FSE 2014-2020 "Scuola – Competenze e Ambienti per l'apprendimento" – Unità di Missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	EMANUELA MACCHIAROLO <i>video-conferenza</i>

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	Autorità di Gestione del PN FSE PLUS 2021-2027 "Scuola e Competenze"	LOREDANA BOETI (<i>supplente di SIMONA MONTESARCHIO</i>) <i>video-conferenza</i>
REGIONE MARCHE	Autorità Ambientale Regionale	MASSIMO SBRISCIA
REGIONE MARCHE	Responsabile della Struttura regionale competente in materia "Fonti energetiche"	MASSIMO SBRISCIA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	Rappresentante del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri	SERGIO VASARRI (<i>supplente di GIANLUCA ALIQUO'</i>) <i>Video-conferenza</i>
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	Rappresentante del Dipartimento per la Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri	ANGELA GUERRIERI (<i>supplente di MARCELLO FIORI</i>) <i>Video-conferenza</i>
Associazione sindacale CIDA – Manager e alte professionalità per l'Italia	Rappresentante regionale dell'associazione sindacale CIDA – Manager e alte professionalità per l'Italia	DINO ELISEI
Confederazione Italiana Libere Professioni – CONFPROFESSIONI	Rappresentante della Confederazione Italiana Libere Professioni – CONFPROFESSIONI Marche	MARCO TELARUCCI
ISMERI Europa	ISMERI - Valutatore Esterno	MARCO POMPILI
TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI PER IL FSE	Rappresentante dell'associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il FSE"	PAOLINA NOTARO

ORDINE DEL GIORNO

Apertura lavori - Saluti istituzionali

1. Approvazione Ordine del giorno

2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione Europea

Prima parte: Programma Regionale FSE+ 2021 - 2027

3. Adozione del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (Reg. RDC 38.2)

4. Informativa sui primi adempimenti regolamentari e sulle funzioni del Comitato
5. Presentazione del Programma adottato
6. Condizioni abilitanti e ruolo del “Punto di Contatto Qualificato”
7. Adozione dei Criteri di selezione (Reg. RDC 40.2)
8. Comunicazione: avanzamento rispetto a realizzazione sito web e nomina responsabile (Reg. RDC 49.1, 48.2); azioni attuate e previste (Reg. RDC 40.1.f)
9. Informativa sugli interventi previsti e coordinamento con altri Programmi

Seconda parte: Programma Operativo Regionale Marche FSE 2014 - 2020

10. Informativa sullo stato di avanzamento del POR, principali iniziative in corso e previste fino a fine programmazione (2023), spesa sostenuta e previsioni fino al 2023
11. Informativa sulle attività di Valutazione e sul seguito dato alle loro risultanze
12. Informativa sull’attuazione della Strategia di Comunicazione, sulla visibilità del sostegno, sulle attività realizzate e da svolgersi
13. Informativa sulle attività di Audit
14. Varie ed eventuali

I documenti approvati e le presentazioni degli interventi di cui a ciascun punto dell’Ordine del Giorno sono consultabili nella pagina dedicata al Comitato di Sorveglianza FSE+ 2021 - 2027 e nella pagina dedicata al Comitato di Sorveglianza FSE 2014 – 2020 all’interno del Sito www.europa.marche.it ai seguenti link:

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Programmazione-2021-2027/FSE-21-27/Comitato-di-sorveglianza#Anno-2022>

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Programmazione-2014-2020/FSE-14-20/Programma-Operativo-POR-FSE#21113_2022

Accertato il raggiungimento del numero legale per la validità della riunione, come previsto dal Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (d’ora in poi anche CdS), il Dirigente della *Direzione “Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali”*, Ing. **Andrea Pellei**, in qualità di *Autorità di Gestione FSE*, introduce la seduta, ringrazia tutti i partecipanti per essere intervenuti alla riunione del Comitato di Sorveglianza 2022 – realizzata in modalità “mista” sia fisica che digitale. L’Ing. Pellei informa i partecipanti dell’impossibilità del Presidente del Comitato, Assessore Goffredo Brandoni, di presiedere la riunione a causa di sopraggiunti motivi di salute e ringrazia per essere intervenuto in sostituzione l’Assessore **Andrea Maria Antonini**, al quale cede la parola.

L’Assessore **Andrea Maria Antonini**, in qualità di Presidente del Comitato di Sorveglianza, in sostituzione dell’Assessore Goffredo Brandoni, saluta i presenti ed esprime un ringraziamento particolare ai rappresentanti delle Istituzioni Europee e Nazionali, ai rappresentanti del Dipartimento per le Politiche di

Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Agencia per la Coesione Territoriale, dell'Agencia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, ai rappresentanti delle Associazioni datoriali e sindacali regionali e di tutto l'associazionismo socioeconomico del territorio, nonché a tutti i rappresentanti della Regione coinvolti nell'attuazione del nuovo PR FSE+ 2021-2027.

L'Assessore Antonini sottolinea l'importanza della riunione odierna in quanto con l'insediamento del Comitato di Sorveglianza prende il via ufficialmente la nuova Programmazione FSE+ 2021-2027 che vede il lavoro, la formazione e la creazione d'impresa al centro di importanti interventi che svolgeranno un ruolo fondamentale nella definizione della programmazione regionale anche per quanto concerne lo sviluppo delle imprese, il sostegno alle persone, l'inclusione sociale e, nell'ambito del lavoro, l'abbattimento di qualsiasi tipo di disuguaglianza. Sostegni che secondo l'Assessore aiuteranno a delineare un nuovo modello di sviluppo che potrà sostenere la delicata fase post eventi sismici ed alluvionali che la Regione Marche sta affrontando. Le alluvioni che hanno colpito la Regione rappresentano un campanello d'allarme circa i cambiamenti climatici e l'Europa pone una particolare attenzione nel controllare e gestire il più possibile, con gli strumenti a disposizione, questi fenomeni. La Regione Marche utilizzerà le risorse assegnate per imprimere un ulteriore impulso al sistema produttivo regionale, anche per quanto concerne una crescita del capitale umano e della dignità della persona nell'ambito anche lavorativo, ponendo l'attenzione sulla formazione, sull'aggiornamento professionale e sulla qualificazione. In conclusione l'Assessore Antonini si dice certo che attraverso il lavoro del Comitato di Sorveglianza - il cui compito è vigilare sull'attuazione del programma regionale, analizzandone i risultati ed indicando eventuali correttivi da apportare in corso d'opera – in sinergia con i valenti esperti dirigenti e funzionari della Regione Marche, si potrà contribuire, ognuno per competenza, a sostenere questo modello di sviluppo che porterà vantaggi al sistema produttivo regionale e ai cittadini marchigiani.

Terminato l'intervento dell'Assessore **Andrea Maria Antonini**, l'Ing. **Andrea Pellei** lo ringrazia per essere entrato nel vivo dei temi della Programmazione FSE e riprende la parola per passare alla trattazione del **Punto 1 all'o.d.g – Approvazione Ordine del Giorno**. L'Ing. Pellei segnala che, rispetto all'Ordine del Giorno precedentemente trasmesso ai componenti del C.d.S. con la nota di convocazione alla riunione, su richiesta della Commissione Europea, è stata inserita l'integrazione del punto 6 all'o.d.g. relativamente alle Condizioni abilitanti e al ruolo del "Punto di Contatto Qualificato", che rappresenta una delle novità della nuova Programmazione.

Non essendoci obiezioni, l'**Ordine del Giorno** proposto viene **approvato** dal Comitato.

Punto 2 all'o.d.g – Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione europea

L'Ing. **Andrea Pellei** invita ad intervenire la "*Referente del PR FSE*" dell'Unità responsabile per l'Italia della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea, dr.ssa **Chiara Petrone**, la quale, dopo aver salutato i presenti e ringraziato l'Assessore Antonini per essere intervenuto in sostituzione dell'Assessore Brandoni, rivolge un ringraziamento all'Autorità di Gestione FSE, sia per la collaborazione fattiva che ha portato all'adozione del Programma 2021-2027, sia per il virtuosismo dell'attuazione della Programmazione 2014-2020.

La dr.ssa Petrone ricorda ai presenti che il neo-insediato Comitato di Sorveglianza FSE Plus 2021-2027 (istituito con DGR n. 1415 del 28/10/2022) assume anche le funzioni del Comitato di Sorveglianza FSE 2014-2020, con la sostanziale coincidenza dei componenti del Comitato, ed è pertanto incaricato di svolgere anche le attività di sorveglianza sugli interventi relativi alla Programmazione 2014-2020, la cui attuazione è in fase molto avanzata, ma necessita comunque di attenzione al fine di essere completata con successo.

La dr.ssa Petrone entra poi nello specifico della Programmazione FSE Plus 2021-2027 e incentra il proprio intervento sugli obiettivi concreti fissati nel piano di azione della Commissione sul pilastro europeo dei diritti sociali:

- primo, che almeno il 78% della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni dovrebbe avere un'occupazione lavorativa;
- secondo, che almeno il 60% di tutti gli adulti dovrebbe partecipare ogni anno alle attività di formazione;
- terzo, che il numero di persone a rischio di povertà, o di esclusione sociale, dovrebbe essere ridotto di almeno 15 milioni..

Questi obiettivi ambiziosi da raggiungere ricordano che è necessario il concorso di tutti ai Programmi FSE Plus italiani e che per il 2030 lo sforzo di tutta l'Unione Europea e di tutti gli Stati Membri deve essere finalizzato a costruire un'Europa più inclusiva e più sociale, in linea con l'obiettivo strategico 4, su cui si fonda la programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027.

La dr.ssa Petrone accenna poi alle raccomandazioni del 2022 che invitano l'Italia a:

- aiutare le persone in fuga dalla guerra in Ucraina;
- supportare le fasce della popolazione più vulnerabili alla crisi energetica e all'aumento dei prezzi dell'energia.

Per rispondere alla crisi in Ucraina la Commissione Europea ha dapprima introdotto la misura *CARE*, che aggiunge flessibilità in modo che i programmi possano rispondere con maggiore facilità e rapidità ai bisogni delle persone in fuga dalla guerra, e recentemente ha approvato la misura *FAST CARE*, che estende ulteriormente il supporto e la flessibilità per la programmazione 2014-2020, nonché include degli emendamenti per la programmazione 2021-2027.

Conclude, infine, l'intervento ricordando alcune iniziative europee:

- l'anno 2023 è stato proclamato "*Anno europeo delle competenze*", l'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere investimenti maggiori, più efficaci ed inclusivi nella formazione e nel miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione, per sfruttare appieno il potenziale della forza lavoro europea e garantire che le competenze siano adeguate alle esigenze del mercato del lavoro. In base alla bussola digitale per il 2030, entro tale anno nell'UE almeno l'80% degli adulti dovrebbe possedere per lo meno le competenze digitali di base e dovrebbero essere impiegati 20 milioni di specialisti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- la *strategia europea per l'assistenza* per rafforzare l'assistenza a lungo termine, l'educazione e cura della prima infanzia. Ciò contribuirà a rafforzare la parità di genere e l'equità sociale.

Pertanto, sono molteplici gli aspetti di cui il Programma deve tener conto e a cui può concorrere, ma la dr.ssa Petrone ritiene che abbia la potenzialità per raggiungere gli obiettivi, favorire una maggiore e migliore occupazione e aumentare l'inclusione sociale dei cittadini marchigiani, nonostante il momento storico non sia facile e ciò sarà possibile proprio grazie all'impegno e alla competenza dell'Autorità di Gestione e al ruolo attivo del C.d.S. durante tutta l'attuazione del Programma.

Il dr. **Alessandro Mazzamati** – *IGRUE* – saluta i presenti e sottolinea che l'attuale fase di apertura della nuova Programmazione 2021-2027 e la chiusura della Programmazione 2014-2020 sarà impegnativa dal punto di vista amministrativo e gestionale e, soprattutto, dal punto di vista dell'allocazione delle risorse. Raccomanda, pertanto, di gestire al meglio le risorse e invita il Comitato di Sorveglianza a supportare l'Autorità di Gestione in questa delicata fase.

La dr.ssa **Marianna D'Angelo** – *Direttore Generale della Direzione Generale dell'Unità di missione coordinamento PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* – prende la parola sottolineando la

propria partecipazione al C.d.S. in qualità di unità di missione del PNRR, per assicurare nell'implementazione la complementarità degli interventi, dal momento che il PNRR, nell'ambito delle misure del Ministero del Lavoro, è stato programmato in complementarità con i fondi strutturali e come il FSE concorre al pilastro per i diritti sociali e all'attuazione delle raccomandazioni specifiche per l'Italia.

La dr.ssa **Marina Capriotti** – ANPAL – esprime il proprio apprezzamento per il Programma operativo approvato dalla Commissione Europea, in quanto la strategia di intervento è allineata con i principi del pilastro per i diritti sociali e concorrerà ad incrementare i livelli di istruzione, ad integrare le misure nazionali per garantire un sostegno all'occupazione e all'inclusione delle persone con disabilità, attraverso il potenziamento degli ambiti territoriali.

Richiama l'attenzione, poi, sulla concentrazione tematica a livello nazionale rivolta all'occupazione giovanile anche per la nuova Programmazione con uno stanziamento importante di risorse del FSE.

Prosegue con un breve accenno al sistema delle condizioni abilitanti, che è stato rafforzato nel ciclo di programmazione 2021-2027, ricordando in particolare che tutte le operazioni FSE saranno selezionate e avviate proprio nel rispetto dei principi della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE.

Infine, riallacciandosi a quanto detto dalla dr.ssa D'Angelo, raccomanda di porre attenzione all'integrazione con gli interventi a livello nazionale, in quanto è opportuno che la complementarità sia rivolta a massimizzare l'effetto congiunto degli interventi regionali con quelli nazionali.

La dr.ssa **Paolina Notaro** – *Tecnostruttura delle Regioni per il FSE* – condivide le riflessioni esposte negli interventi che l'hanno preceduta e sottolinea la grande capacità di attenzione all'ascolto del territorio che la Regione Marche ha sempre dimostrato durante l'attuazione della programmazione 2014-2020 e che si dimostra in linea di continuità anche per la nuova programmazione con una commistione tra istruzione, formazione e tessuto produttivo che consentirà di rispondere alle necessità di sviluppo anche in termini di occupabilità. Inoltre, rispetto alla programmazione 2014-2020 è stato incrementato il potenziamento degli ambiti territoriali e dell'attenzione ai target dei giovani e delle donne.

La dr.ssa Notaro, in conclusione, afferma che il programma si prospetta veramente rispondente alle nuove esigenze.

Non essendoci altri interventi l'ing. **Andrea Pellei** apre la **Prima parte: Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027** e passa alla trattazione del **Punto 3 all'o.d.g – Adozione del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (Reg. RDC 38.2)**. L'ing. Pellei ricorda, in primis, il contesto normativo di riferimento, in particolare il Regolamento Disposizioni Comuni (RDC) n. 2021/1060 e il Codice Europeo di Condotta del Partenariato. Procede poi con l'ausilio di slide (*disponibili sul Sito al link sopra citato*) ad una disamina degli articoli riguardanti l'istituzione e il regolamento interno del Cds. In particolare illustra che l'art. 38 del RDC 2021/1060 stabilisce che ciascuno Stato membro istituisca il Comitato di Sorveglianza entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma (avvenuta il 12 ottobre 2022) e che il Comitato adotti il relativo regolamento interno.

Il CdS del Programma FSE Plus della Regione Marche è stato istituito con DGR n. 1415 del 28 ottobre 2022, sulla base di quanto previsto dal RDC, dall'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, dal PR FSE+ e dal Codice europeo di condotta sul partenariato. Con decreto n. 139 del 16/11/2022, successivamente modificato con decreto n. 147 del 29/11/2022, l'Autorità di Gestione ha recepito i nominativi dei componenti e dei relativi supplenti designati dagli organismi che compongono il CdS.

L'ing. Pellei sottolinea che fino alla chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020, il CdS FSE+ 2021-2027 assume anche le funzioni del Comitato di Sorveglianza FSE 2014-2020, con la sostanziale coincidenza dei componenti del Comitato, assolvendo quindi anche a tutte le funzioni di cui all'art. 110 del Regolamento UE 1303/2013.

Il Regolamento interno del Comitato è stato inviato ai membri il 16 novembre 2022 unitamente alla nota di convocazione.

Il Comitato è presieduto dall'Assessore competente in materia di Politiche Comunitarie o, in caso di assenza o impedimenti dell'Assessore competente, dal Dirigente cui compete la funzione di Autorità di Gestione.

L'elenco dei membri è incluso nel Regolamento: all'articolo 1 è riportato l'elenco dei membri componenti del

Comitato e prevede una sezione di membri con diritto di voto, come stabilito all'articolo 39 comma 2 del Regolamento Disposizioni Comuni, e un elenco di invitati permanenti senza diritto di voto, tra i quali i rappresentanti della Commissione Europea che hanno funzioni di vigilanza e di controllo, in veste consultiva e di sorveglianza e di altri soggetti nazionali che partecipano ai lavori del Comitato nelle medesime vesti.

Al fine di prevenire potenziali situazioni di conflitto di interesse i membri del Comitato devono sottoscrivere apposita dichiarazione in relazione a potenziali conflitti di interesse.

In ossequio al principio della trasparenza l'elenco dei membri del Comitato e il Regolamento interno sono naturalmente pubblicati sul sito web del programma.

L'Ing. Pellei prosegue poi con una disamina dell'art. 40 RDC e passa ad illustrare le tre funzioni del Comitato: esamina, approva e dà indicazioni, funzioni di indirizzo.

Il CdS può rivolgere raccomandazioni all'AdG, anche in merito a misure volte a ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari.

Il CdS è inoltre informato: sulla nomina da parte dell'AdG del Punto di Contatto per la Carta dei Diritti Fondamentali, quale referente per l'effettiva applicazione ed attuazione della relativa condizione abilitante; sul recepimento, con cadenza annuale delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo, previsto nella condizione abilitante orizzontale sulla disabilità, rivolto alle amministrazioni titolari di programmi 2021-2027, nonché sui reclami e sulle segnalazioni di casi di non conformità, sulle valutazioni effettuate e sulle misure correttive.

L'Ing. Pellei segnala ai partecipanti che rispetto alla versione del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza inviato con la nota di convocazione sono state formulate richieste di integrazione da parte delle colleghe della Commissione Europea, condivise dall'AdG, da sottoporre al CdS:

- modifiche testuali agli articoli 1, 2 e 6 per rendere il testo esattamente in linea e coerente con i Regolamenti comunitari;
- inserimento dell'art. 2 bis "Condizioni abilitanti" che evidenzia e specifica ulteriormente l'aspetto del rispetto delle condizioni abilitanti in riferimento, in particolare, ai due temi della Carta dei Diritti fondamentali e della Convenzione delle Nazioni Unite dei diritti delle persone con disabilità.

L'Ing. **Pellei** riferisce poi che gli è stato segnalato da parte delle Confederazioni sindacali l'invio di una richiesta di modifica/integrazione della bozza di Regolamento del CdS FSE Plus 2021-2027, che purtroppo non è stata ricevuta dall'Autorità di Gestione, e cede la parola alla dr.ssa **Rossella Marinucci** – *CGIL* – per una descrizione per sommi capi di tale richiesta.

La dr.ssa **Rossella Marinucci** – *CGIL* – riferisce che in data 25 novembre è stata inviata una richiesta, a firma congiunta della *CGIL Marche*, *CISL Marche* e *UIL Marche*, di modifica della bozza del Regolamento del CdS ovvero:

- in primo luogo, dà testuale lettura della proposta di modifica dell'art. 3 bis "Gruppi di Lavoro" con la proposta di istituzione di tavoli tecnici su specifiche tematiche trasversali e/o approcci di intervento a cadenza regolare (almeno trimestrale), anche prevedendo forme di coinvolgimento degli *stakeholders* rilevanti;
- in secondo luogo, dà lettura della proposta di integrazione dell'art. 6 "Procedura di modifica del Programma" con quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento delle Disposizioni Comuni 2021-2027 n. 1060/2021, inserendo la dicitura secondo la quale particolare attenzione verrà data al coinvolgimento del partenariato economico e sociale nella fase di riesame intermedio, in cui occorrerà presentare alla Commissione Europea una proposta di modifica del programma regionale. Viene chiesto alla Regione Marche di esplicitare le modalità di tale coinvolgimento nel Regolamento del Comitato di Sorveglianza, con particolare riferimento alle tempistiche, al tipo di procedura, alla sua relazione con tipologia di intervento, area geografica interessata, soggetti ammissibili e importi di finanziamento;
- in terzo luogo, invece, in riferimento al documento "Procedure e criteri di selezione delle operazioni", per quanto riguarda la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate, viene chiesto che nel Regolamento vengano specificati criteri di premialità, in relazione alle specifiche azioni previste per

ogni obiettivo specifico, con particolare riferimento a quelli relativi alla creazione di nuova occupazione (soprattutto per giovani, donne e soggetti vulnerabili) e ai percorsi di riqualificazione dei lavoratori più a rischio di espulsione dal mercato del lavoro.

Sui punti di cui sopra viene aperta, pertanto, una finestra di discussione:

- in primo luogo, sulla proposta di modifica dell'art. 3 bis "Gruppi di Lavoro" intervengono:
 - la dr.ssa **Floriana Quaglia** – *ERNST & YOUNG, Assistenza Tecnica alla Programmazione e gestione del POR* – sottolinea che il compito specifico del Comitato di Sorveglianza è quello di seguire la programmazione mentre la *ratio* sottesa alla proposta formulata è più ampia e sembrerebbe una richiesta di riorganizzazione della Commissione Regionale Lavoro;
 - l'Ing. **Andrea Pellei** – *AdG FSE* – afferma che, pur rilevando una differenza dal discorso della Commissione Regionale del Lavoro, sarebbe opportuna una formulazione diversa e maggiormente sintetica;
 - in risposta la dr.ssa **Rossella Mariuncci** – *CGIL* – chiarisce che la *ratio* della richiesta era poter riprodurre l'esperienza positiva della Commissione Regionale Lavoro anche sugli altri settori, dove è carente un confronto costante.
 - l'Avv. **Giancarlo Giulianelli** – *Punto di Contatto* – ritiene che l'attuale formulazione dell'art. 3 bis sia abbastanza generica e che preveda già la possibilità di istituire gruppi di lavoro settoriali e tematici su forme diverse.
 - la dr.ssa **Rossella Marinucci** – *CGIL* – ribadisce che dato che l'accordo di partenariato prevede la costituzione di tavoli tecnici, la richiesta avanzata è finalizzata ad un'esplicitazione meno generica e più dettagliata della scelta di costituire tali tavoli, ove non esistenti.
 - il dr. **Lucio Secondino** – *Agenzia della Coesione territoriale* – afferma che risulta difficoltoso seguire oralmente ed approvare un cambiamento dell'articolato così ampio, come proposto dalla dr.ssa Marinucci, in quanto non si tratta di modificare o aggiungere una parola ma propriamente di una formulazione diversa dell'articolato.
 - la dr.ssa **Floriana Quaglia** – *ERNST & YOUNG, Assistenza Tecnica alla Programmazione e gestione del POR* – ribadisce che il CdS si riunisce una volta l'anno, quindi il senso dell'istituzione dei gruppi di lavoro ivi previsto è strettamente collegato alla necessità di discutere, in sede di Comitato, una qualche criticità particolare. Quaglia reputa, invece, che la richiesta formulata dalla dr.ssa Marinucci sottolinei una carenza di un luogo ove costituire tavoli per discutere con continuità gli argomenti di cui si occupa la Programmazione FSE e sottintenda la necessità di un lavoro più continuativo. In conclusione la dr.ssa Quaglia ritiene che non sia il CdS la sede che può soddisfare tale richiesta.
 - la dr.ssa **Rossella Marinucci** – *CGIL* – in risposta, afferma che nella richiesta veniva specificata una cadenza diversa dalla riunione minima annuale del CdS e ribadisce la propria richiesta.
 - il dr. **Mauro Terzoni** – *Direttore del Dipartimento "Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione"* – concorda con la dr.ssa Quaglia in merito al fatto che il CdS non sia la sede più idonea per la costituzione di tavoli tematici e tecnici così come richiesti, in quanto gli approfondimenti tecnici non troverebbero risposta, stante la composizione e le finalità del CdS. Pertanto, il dr. Terzoni si offre di farsi garante dell'esigenza rappresentata di trattare tali tematiche in una Commissione Regionale Lavoro allargata, dove istituire tavoli tematici anche sull'istruzione e sul sociale.
 - La dr.ssa **Rossella Marinucci** – *CGIL* – accoglie l'offerta del dr. Terzoni..
 - Il dr. **Renzo Perticaroli** – *UIL* – si associa nell'accogliere la proposta del dr. Terzoni, purché si trovi una soluzione concreta e si individui un luogo, che sia Commissione Regionale Lavoro o meno, ove trattare tali tematiche.
 - l'Ing. **Andrea Pellei** – *AdG FSE* – conclude quindi che, data la garanzia fornita dal dr. Terzoni, si concorda per mantenere la formulazione originaria dell'art. 3 bis.
- in secondo luogo, sulla proposta di integrazione dell'art. 6 Procedura di modifica del Programma:
 - la dr.ssa **Floriana Quaglia** – *ERNST & YOUNG, Assistenza Tecnica alla Programmazione e gestione del POR* – ritiene pertinente la richiesta formulata e propone di concordare insieme ai rappresentanti

delle Confederazioni sindacali una formulazione dell'articolo interessato e proporlo all'approvazione del CdS, rinviando l'approvazione del Regolamento al termine della sessione mattutina dedicata al PR FSE Plus 2021-2027.

Non essendoci obiezioni in merito, l'Ing. **Andrea Pellei** – AdG FSE – **rinvia l'approvazione del Regolamento al termine della sessione mattutina dedicata al PR FSE Plus 2021-2027.**

L'Ing. Andrea Pellei passa quindi alla trattazione del **Punto 4 all'o.d.g – Informativa sui primi adempimenti regolamentari e sulle funzioni del Comitato** e cede la parola alla dr.ssa **Chiara Petrone** “Referente del PR FSE” dell'Unità responsabile per l'Italia della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea. La dr.ssa Petrone, mediante l'ausilio di slide (disponibili sul Sito al link sopra citato) accenna brevemente ai riferimenti normativi rappresentati dal Regolamento Recante le Disposizioni Comuni (RDC) – Regolamento (UE) 2021/1060 e il Codice europeo di condotta sul partenariato (ECCP), che presenta requisiti/raccomandazioni di buone pratiche sul coinvolgimento degli *stakeholders* e dei partner a livello territoriale.

La trattazione prosegue poi con una sintetica panoramica dei primi adempimenti che spettano al Comitato di Sorveglianza e all'Autorità di Gestione.

Entro tre mesi dalla data di notifica allo Stato membro interessato della decisione di approvazione del programma viene istituito il Comitato di Sorveglianza, che adotta il proprio Regolamento interno e approva i criteri di selezione.

Entro sei mesi dalla decisione di approvazione del programma si deve aprire un sito web dedicato alla nuova Programmazione 2021-2027, dove dovranno essere pubblicati l'elenco dei bandi previsti (aggiornato almeno tre volte l'anno) e l'elenco delle operazioni selezionate (aggiornato almeno ogni 4 mesi).

Inoltre, ciascuno Stato membro individua un coordinatore della comunicazione, il quale si incontrerà regolarmente con i referenti individuati a livello di ogni programma regionale per discutere dell'efficacia e delle modalità della comunicazione, per tutti i fondi di coesione.

Entro un anno dalla decisione di approvazione del programma, lo Stato membro/l'Autorità di Gestione presenta il piano di valutazione al CdS per la sua approvazione.

Il Comitato di Sorveglianza deve riunirsi almeno una volta l'anno.

Inoltre, deve esserci un riesame annuale della performance del programma.

Entro 21 mesi dalla decisione di approvazione del programma, l'Autorità di Audit effettua un controllo sui sistemi dell'Autorità di Gestione e sull'Autorità di Certificazione incaricata della funzione contabile.

La dr.ssa Petrone informa che, diversamente dalla precedente programmazione, sono cambiate le modalità di trasmissione dei dati, infatti non vi sarà più il rapporto annuale di attuazione. Vi sarà una comunicazione sul programma con la Commissione Europea più snella e con meno onere burocratico per l'AdG, ma più frequente e in tempo reale.

La dr.ssa Petrone presenta attraverso l'ausilio di slide le scadenze entro le quali ogni anno avverrà la trasmissione da parte dello Stato membro/Autorità di Gestione alla Commissione: dei dati cumulativi del programma; dei dati che riguardano i valori degli indicatori di output e di risultato per le operazioni selezionate, i valori conseguiti dalle operazioni e gli strumenti finanziari; le previsioni dell'importo delle domande di pagamento.

La dr.ssa Petrone accenna poi brevemente alle funzioni del CdS:

- Esaminare:
 - l'attuazione del programma e le performance
 - le raccomandazioni specifiche per paese
 - gli strumenti finanziari
 - la valutazione
 - le azioni di comunicazione e visibilità

- le operazioni di importanza strategica (OIS)
- le condizioni abilitanti
- i progressi compiuti nello sviluppo della capacità amministrativa
- i contributi e i trasferimenti (se esistenti)
- Approvare:
 - la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni
 - eventuali modifiche al programma
 - opzioni di costo semplificate e finanziamenti non legati ai costi
 - il piano di valutazione
 - relazioni finali relative alla performance
- Rivolgere raccomandazioni:
 - all'AdG, anche in merito a misure volte a ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari.

I punti elencati come funzioni costituiscono anche i punti che dovrebbero essere affrontati nei punti all'ordine del giorno della riunione del CdS, secondo il calendario definito nel RDC.

L'AdG deve fornire tempestivamente al Comitato di Sorveglianza tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché provvedere a dare seguito alle decisioni e alle raccomandazioni del CdS. La dr.ssa Petrone procede, infine, con un focus sui criteri di selezione evidenziando in particolare le novità della programmazione 2021-2027 rispetto alla precedente programmazione 2014-2020.

In particolare l'Autorità Giudiziaria di gestione stabilisce e applica i criteri di selezione, che devono essere non discriminatori, trasparenti e garantire l'accessibilità alle persone con disabilità, oltre che ad assicurare la parità di genere.

Inoltre, sempre sui criteri di selezione, le operazioni che rientrano nell'ambito di una condizione abilitante devono essere coerenti con le strategie a livello nazionale che ne corrispondono.

Un'altra novità è che le operazioni non devono essere direttamente interessate da una procedura di infrazione.

Invece un altro punto interessante da tenere a mente è che le operazioni non devono includere attività che possono essere soggette a delocalizzazione, o che fanno parte di un'operazione soggetta a delocalizzazione, o a un trasferimento di un'attività produttiva.

Ricordiamo anche che ai sensi dell'articolo 50 se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, si può arrivare a sopprimere fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Inoltre per le operazioni a cui è stato attribuito un Sigillo di Eccellenza, o anche per le operazioni selezionate nell'ambito di un programma Horizon Europe, l'Autorità di Gestione può decidere di concedere direttamente il sostegno FSE. Quindi può attingere direttamente alle liste, senza dover passare per una procedura di selezione.

Per le operazioni di importanza strategica, entro un mese, deve essere informata la Commissione Europea quando vengono selezionate.

Inoltre sono ammesse procedure sia concorrenziali che non concorrenziali per la selezione delle operazioni, ma i criteri utilizzati devono sempre rispettare dei principi non discriminatori.

Punto 5 all'o.d.g – Presentazione del Programma adottato

L'Ing. **Andrea Pellei** – *Autorità di Gestione FSE* – mediante l'ausilio di slide (*disponibili sul Sito al link sopra citato*) presenta una rapida sintesi dell'iter seguito per la predisposizione del Programma FSE Plus 2021-2027 a partire dalla DGR n. 1555/2020, con la quale sono stati istituiti un Comitato di indirizzo, un Comitato Tecnico scientifico e 5 tavoli di lavoro, uno per ogni obiettivo strategico della programmazione 2021-2027, composti dalle strutture regionali coinvolte per materia, con il compito di declinare le indicazioni dei Comitati di Indirizzo e Tecnico in possibili proposte operative.

Le proposte scaturite dagli incontri dei Tavoli sono confluite in documenti di sintesi curati dall'AdG e poi sottoposti al partenariato socio-economico.

Nel corso del 2021 si sono svolti numerosi incontri con il partenariato, e la Regione, dati gli obiettivi strategici e specifici della programmazione 2021-2027, ha chiesto agli *stakeholders* di individuare le principali sfide da cogliere e gli strumenti più adatti per intervenire.

Le risultanze degli incontri con il partenariato tecnico e socio-economico sono state vagliate dall'AdG alla luce delle criticità del contesto di riferimento, degli obiettivi specifici attivabili nei PR FSE+ e dei vincoli derivanti dai regolamenti riferiti al nuovo periodo di programmazione, in particolare di quelli che imponevano una concentrazione di risorse sull'inclusione sociale e sui giovani.

L'iter descritto ha portato a definire un programma con una dotazione complessiva di 296 milioni di euro.

Per completezza di informazioni, l'Ing. Pellei afferma che la Regione ha deciso di aderire a una proposta di modifica dei tassi di cofinanziamento, per cui al PR FSE+ 2021-2027 è stato affiancato un programma complementare da 50 milioni di euro finanziato con risorse Stato.

L'Ing. Pellei afferma che i 296 milioni del PR FSE+ vengono ripartiti tra i quattro assi prioritari "Asse Occupazione", Asse "Istruzione e Formazione", Asse "Inclusione Sociale", "Asse Giovani" e mediante l'ausilio di slide ne mostra la dotazione finanziaria.

L'Ing. Pellei ripercorre quindi l'iter che ha portato all'approvazione del PR FSE+ 2021-2027 il 12 ottobre 2022 con la Decisione C(2022) 7401.

E' stata quindi avviata la fase successiva che ha portato alla definizione delle schede di intervento cd. "Schede MAPO".

Pellei sottolinea che nella nuova programmazione dovrà essere prevista una calendarizzazione esplicita delle uscite degli avvisi e dei bandi, che dovrà essere pubblicata sul sito web del programma e costantemente aggiornata.

Pellei afferma che molti interventi replicheranno le esperienze maturate nelle passate programmazioni ma saranno presenti anche elementi innovativi e un ricorso alla sinergia con altri fondi (*slide disponibili sul Sito al link sopra citato*).

In conclusione, l'Ing. Pellei rappresenta che l'approvazione delle procedure e dei criteri di selezione oggetto di approvazione da parte del CdS sono uno dei primi adempimenti regolamentari. La loro approvazione consentirà di approvare formalmente il documento attuativo del programma e di avviare operativamente la nuova programmazione.

In riferimento all'approvazione dei criteri di selezione, al fine di assolvere alla condizione abilitante relativa alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione, l'Italia ha deciso di individuare un Punto di contatto qualificato per tutti i programmi.

Nella Regione Marche il punto di contatto qualificato è stato individuato nella figura del Garante regionale per i diritti alla persona, Avv. Giancarlo Giulianelli, al quale l'Ing. Pellei cede la parola.

Punto 6 all'o.d.g – Condizioni abilitanti e ruolo del "Punto di Contatto"

L'Avv. **Giancarlo Giulianelli** – *Punto di contatto dell'Autorità di Gestione per la verifica della conformità del Programma ai principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE* – dopo aver salutato i presenti e ringraziato l'AdG, si presenta brevemente illustrando il proprio ruolo di Garante dei diritti alla persona della Regione Marche, ruolo che deriva dall'esperienza del Ombudsman dei Paesi nordeuropei e che nelle Marche svolge, oltre alle funzioni di difensore civico, anche quelle di Garante per l'infanzia e l'adolescenza e di Garante dei diritti dei detenuti.

L'Avv. Giulianelli dichiara, pertanto, di aver accolto con piacere la nomina a Punto di Contatto dell'Autorità di Gestione per la verifica della conformità del Programma ai principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Illustra, quindi, che il Punto di Contatto è un organo di garanzia individuato nel Regolamento europeo n. 1060/2021 per assicurare la conformità dei Programmi finanziati con i Fondi Europei ai principi della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea.

La figura del Punto di Contatto rappresenta una delle novità previste dalla programmazione FSE Plus 2021-2027 ed è una delle condizioni abilitanti orizzontali, ed è referente per l'applicazione e l'attuazione della condizione abilitante in materia di diritti fondamentali dell'UE e in particolare dei principi contenuti nella

Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Durante l'attuazione del programma, il Punto di contatto ha il compito di esaminare e istruire eventuali reclami ed individuare efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'Autorità di Gestione, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali.

Rendiconta al Comitato di Sorveglianza in merito ai casi di operazioni sostenute dai Fondi non conformi alla Carta e denunce riguardanti la Carta, e in casi di accertamento di non conformità alla Carta, potrà verificare che vengano poste in essere misure idonee ad evitare il verificarsi di casi analoghi in futuro.

Dopo aver dato lettura di alcuni dei fondamentali principi della Carta, in conclusione del proprio intervento esprime una raccomandazione al fine di rendere i bandi il più possibile accessibili e fruibili a tutti i cittadini.

Riprende la parola l'Ing. **Andrea Pellei**, il quale dopo aver ringraziato il Punto di Contatto per essere già entrato pienamente nel ruolo, afferma che il tema della semplificazione è, appunto, uno dei temi attenzionati dall'AdG. Difatti, si sta cercando di rendere il percorso più trasparente possibile, sia puntando sull'uscita di bandi che si replicano annualmente a scadenze prefissate e note, sia intervenendo sulla semplificazione e standardizzazione del bando vero e proprio.

La parola passa alla dr.ssa **Simona Giarratano**, *Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione* - la quale in merito alla questione delle condizioni abilitanti ringrazia *in primis* l'AdG FSE per la celerità con cui è stato nominato il Punto di Contatto. Esprime poi un ringraziamento all'Avv. Giulianelli per aver assunto l'incarico con la consapevolezza dell'importanza della novità dell'introduzione della figura del punto di contatto, nonché per l'intervento chiaro ed esaustivo sulle funzioni e procedure che verranno seguite per accogliere questa funzione.

La dr.ssa Giarratano afferma che le condizioni abilitanti erano già presenti nella precedente programmazione, in cui però la coerenza e il rispetto di esse venivano esaminate solo all'atto dell'adozione del programma.

La novità, invece, nella Programmazione 2021-2027 è che tale verifica verrà effettuata, tramite il Punto di Contatto e l'Autorità di Gestione, durante tutte le fasi di attuazione del Programma, pena la mancata certificazione di spesa.

Interviene la dr.ssa **Chiara Petrone** "*Referente del PR FSE*" dell'Unità responsabile per l'Italia della *Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea*, in riferimento al precedente intervento dell'Ing. Andrea Pellei sulla presentazione del Programma adottato, ringraziando l'AdG e i colleghi per la collaborazione e il dialogo sempre fruttuoso e collaborativo durante la fase di negoziazione e programmazione.

Si complimenta per tutto il lavoro pregresso svolto di ascolto al territorio, di istituzione tavoli tecnici e dialogo con il partenariato, al fine di tener conto delle necessità del territorio in tutta la fase di programmazione.

Si dice lieta di vedere la partecipazione attiva del Comitato e il dialogo presente, anche con le richieste che provengono dal partenariato.

Incoraggia che si continui ad avere questo tipo di dialogo con tutti gli *stakeholders*, anche tramite tavoli tecnici diversi dal Comitato.

Ricorda, infine, che gli Stati membri sono tenuti ad investire parte dei fondi proprio sull'ampliamento della capacità amministrativa del partenariato. La quota di risorse che il programma regionale assegna alle azioni di *capacity building* per il rafforzamento delle parti sociali e della società civile è di 900.000,00 euro nella nuova programmazione, a cui si aggiungono 250.000,00 euro di assistenza tecnica per il rafforzamento della capacità sia dei beneficiari che dei partner competenti.

Prende la parola la dr.ssa **Floriana Quaglia** – *ERNST & YOUNG, Assistenza Tecnica alla Programmazione e gestione del POR* – in riferimento al precedente intervento del Punto di Contatto, per sottolineare che, rispetto alle passate programmazioni, è previsto che venga aggiornato tre volte l'anno un elenco di avvisi che stanno per uscire e finanziati con le risorse FSE+, occorrerà pertanto dare diffusione a questa notizia, in modo tale che tutti i soggetti interessati agli interventi FSE consultino regolarmente il sito web dedicato alla programmazione.

La dr.ssa Quaglia richiama, inoltre, l'attenzione sul fatto che ogni programma deve indicare un'azione che

ritiene strategica e la Regione Marche vorrebbe implementare una prassi che preveda un ruolo a carico dei centri per l'impiego, molto più propositivo rispetto al passato, di supporto anche ai cittadini che vogliono accedere a un finanziamento FSE.

Punto 7 all'o.d.g – Adozione dei Criteri di Selezione (Reg. RDC 40.2)

La dr.ssa **Floriana Quaglia** – *ERNST & YOUNG, Assistenza Tecnica alla Programmazione e gestione del POR* - mediante l'ausilio di slide (*disponibili sul Sito al link sopra citato*), illustra la propria presentazione sull'adozione dei criteri di selezione, che sono uno dei primi adempimenti che il CdS è chiamato a svolgere. Prima di essere approvati dal CdS, però, vengono inviati alla Commissione Europea e la dr.ssa Quaglia mostra una slide riepilogativa con i suggerimenti della Commissione Europea di modifiche al documento inviato, che sono stati accolti dall'Autorità di Gestione: è stato aggiunto al documento un allegato contenente l'art. 73 dell'RdC relativo alla selezione delle operazioni da parte dell'AdG; è stato specificato che i progetti sono sottoposti anche ad una fase istruttoria in cui vengono verificati i criteri di ammissibilità; sono state apportate alcune piccole correzioni al testo.

Quaglia chiarisce che il CdS è, pertanto, chiamato ad approvare il documento inviato con la nota di convocazione, con le modifiche illustrate.

L'art. 40 RdC prevede l'approvazione da parte del CdS del documento su procedure e criteri di selezione e delle sue eventuali modifiche, ma nel documento è previsto che l'AdG autorizzi l'utilizzo di procedure o criteri differenti nel caso siano disposti da norme inderogabili.

La dr.ssa Quaglia richiama alcuni principi generali, specificando che nel rispetto dell'art. 73 sopracitato i criteri che verranno utilizzati saranno non discriminatori e trasparenti e in grado di garantire: l'accessibilità alle persone con disabilità e le pari opportunità di genere; il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e delle persone con disabilità, tramite il Punto di contatto qualificato; lo sviluppo sostenibile e l'attuazione della politica europea in materia ambientale; la coerenza con la strategia delineata nel PR FSE+ Marche e gli obiettivi specifici attivati.

La dr.ssa Quaglia procede con l'illustrazione, mediante l'utilizzo di slide, della struttura del documento affermando che si articola in due sezioni: una prima sezione dove vengono descritte le possibili procedure di selezione e una seconda sezione dedicata alla metodologia e criteri di selezione.

La dr.ssa Quaglia spiega che da anni la Regione Marche utilizza una metodologia multicriterio. I criteri di selezione, approvati dal CdS, con i relativi pesi sono: la qualità con peso pari a 40 punti e l'efficacia potenziale con peso pari a 60 punti.

Si esclude l'economicità in tutti gli interventi che saranno attuati facendo ricorso ad OCS.

Infine, la dr.ssa Quaglia illustra la metodologia prevista per la definizione delle graduatorie.

In conclusione del proprio intervento, la dr. Quaglia informa i presenti che nel prosieguo della riunione verrà proiettata una slide del testo del documento con tutte le modifiche.

La dr.ssa **Rossella Marinucci** – *CGIL* – interviene sul punto per spiegare che, come precedentemente anticipato, con la nota congiunta del 25 novembre 2023, in riferimento al documento "Procedure e criteri di selezione delle operazioni", per quanto riguarda la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate, è stato chiesto che nel Regolamento vengano specificati criteri di premialità, in relazione alle specifiche azioni previste per ogni obiettivo specifico, con particolare riferimento a quelli relativi alla creazione di nuova occupazione - soprattutto per giovani, donne e soggetti vulnerabili - e ai percorsi di riqualificazione dei lavoratori più a rischio di espulsione dal mercato del lavoro.

In risposta la dr.ssa **Floriana Quaglia** spiega che i criteri, gli indicatori che vengono utilizzati esprimono già, attraverso il peso, le premialità che si vogliono indicare. Pertanto, non è necessario mettere criteri di premialità perché il meccanismo è già tale da consentire di portare in alto in graduatoria i progetti che maggiormente rispondono alle finalità che la struttura regionale si pone.

Sul punto interviene il dr. **Sergio Vasarri** – *Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri* – per richiamare l'attenzione su tre punti fondamentali:

1) il Dipartimento Pari Opportunità vorrebbe supportare il rispetto di una priorità orizzontale, la parità di genere, su cui, nonostante l'impegno di tutti a rispettare e a programmare azioni coerenti, dopo vent'anni e oltre di programmazione in realtà non sono stati raggiunti i risultati sperati. Tutti i macroindicatori di riferimento sui vari ambiti di policy specifici, dall'inclusione sociale ai servizi per l'infanzia e all'occupazione, dicono che in realtà la parità di genere delle pari opportunità sono ancora un obiettivo distante da raggiungere.

Pertanto, il dr. Vasarri afferma che sarebbe interessante, in una logica di coerenza, e in particolare con la propria azione del PNRR, che si decidesse di prevedere la certificazione di parità per le imprese ovvero dei criteri di premialità proprio per le imprese che faranno questa certificazione di parità.

Il dr. Vasarri afferma che sarebbe importante che questa certificazione di parità potesse divenire per le imprese anche un possibile criterio premiale di selezione;

2) Facendo riferimento in particolare alle azioni rivolte ai giovani, propone di prevedere negli indicatori di monitoraggio degli indicatori disaggregati per genere, perché risulta difficoltoso poi valutare gli impatti sulle politiche di genere e sulle pari opportunità, laddove non ci sono indicatori disaggregati per genere;

3) Auspica che nel piano di valutazione qualche prodotto di valutazione specifico sia dedicato alla parità di genere o alle pari opportunità, in quanto sarebbe di aiuto per una logica di valutazione complessiva.

L'Ing. **Andrea Pellei** ringrazia il dr. Vasarri per l'intervento e per gli spunti di riflessione offerti e chiarisce che per quanto concerne la distinzione di genere è un'attività che già viene posta in essere e verrà evidenziato nei rapporti di valutazione.

Prende la parola la dr.ssa **Maria Lina Vitturini** – *Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità tra uomo e donna* - la quale si associa alla richiesta del dr. Vasarri, affermando che rientra proprio tra i suoi prossimi obiettivi quello di proporre la certificazione di parità per le aziende marchigiane e di inserirlo tra i criteri, se non già presente.

In risposta, la dr.ssa **Quaglia** afferma che il criterio non è presente ma, come si potrà evincere nella successiva sessione pomeridiana dedicata alla Programmazione FSE 2014-2020, dove verranno illustrate le realizzazioni finora raggiunte, la quota prioritaria dei destinatari della programmazione 2014-2020 FSE è di genere femminile, nonostante sulla priorità destinata alle donne fosse disponibile un'entità di risorse abbastanza contenuta. E questo perché le pari opportunità di genere sono un obiettivo trasversale della programmazione FSE. Quaglia spiega, quindi, che nel momento in cui si introduce il criterio dell'efficacia potenziale gli indicatori devono per forza misurare il contributo del progetto all'obiettivo dell'avviso, alle finalità dell'obiettivo strategico in cui si colloca, ma anche agli obiettivi trasversali della programmazione FSE.

Afferma che esiste un indicatore, cd. MNG, da *mainstreaming* di genere, utilizzato già dalla programmazione 2000-2006, che tiene conto proprio dell'impatto dei progetti sulle pari opportunità di genere.

L'Ing. **Andrea Pellei**, riprende la parola e dichiara che è pronto il documento dei criteri di selezione con le modifiche. Il documento viene proiettato per mostrarlo alla platea e la dr.ssa **Floriana Quaglia** passa in rassegna ad una ad una le modifiche inserite nel documento.

La dr.ssa **Rossella Marinucci** – *CGIL* – riprende la parola per ribadire che risulta molto chiaro il criterio degli indicatori negli avvisi, che di per sé garantiscono una premialità rispetto agli obiettivi. Specifica che quello che veniva indicato nella nota congiunta era riferito a qualcosa, come poi è stato ripetuto anche dagli interventi rispetto alle problematiche di genere, che si allargava alla questione giovanile e ai soggetti vulnerabili, cioè una sorta di premialità a monte. In conclusione afferma che il criterio degli indicatori risulta chiaro, ed è assolutamente da lei condiviso.

In risposta la dr.ssa **Quaglia** invita a tener conto del fatto che il programma è articolato su degli obiettivi e che i giovani hanno un asse dedicato, quindi nell'asse per i giovani ovviamente l'avviso già di per sé premia i

giovani. Ma non si può premiare il target giovani in tutto il programma, perché la Regione Marche non ha soltanto un problema di disoccupazione giovanile e occorre occuparsi anche degli adulti disoccupati. Quaglia invita inoltre a considerare, in primo luogo, il fatto che nell'Asse Occupazione ci sono degli interventi che comunque saranno prioritariamente rivolti ai giovani, poiché le borse ricerca, le borse lavoro nell'Asse 1 sono destinate ai giovani e, in secondo luogo, del fatto che la Programmazione FSE finanzia anche tante attività formative a cui partecipano solo i giovani. Pertanto, i giovani sono la quota prioritaria della programmazione FSE.

L'Ing. **Andrea Pellei** procede quindi a sottoporre all'approvazione del CdS il documento dei Criteri di Selezione con le modifiche illustrate: non essendoci obiezioni, **il documento dei Criteri di selezione viene approvato.**

Punto 8 all'o.d.g – Comunicazione: avanzamento rispetto a realizzazione sito web e nomina responsabile (Reg. RDC 49.1, 48.2); azioni attuate e previste (Reg. RDC 40.1.f)

L'Ing. **Andrea Pellei** cede la parola alla dr.ssa **Daniela Luciani** (*Settore Programmazione Risorse Comunitarie*) – nominata in data 28 novembre 2022 *Responsabile della Comunicazione del Programma FSE 2021-2027* – la quale con l'ausilio di slide (*disponibili sul Sito al link sopra citato*) presenta un'informativa sull'attuazione della Strategia di Comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività realizzate e da svolgersi.

La dr.ssa Luciani presenta la prima novità che riguarda la Programmazione 2021-2027 ovvero l'adozione del logo unico di coesione che identifica in modo unitario gli interventi della politica di coesione in Italia, senza più distinzione tra fondi. Il logo unico Coesione Italia 21-27 rappresenta una sola firma, un'unica identità visiva, per comunicare i progetti cofinanziati dall'Unione Europea. L'unico elemento di personalizzazione è l'aggiunta del nome della Regione sotto al logo.

La Responsabile della Comunicazione FSE riferisce che la Regione Marche aveva già intrapreso dal 2018 una via "unitaria", adottando una Strategia di Comunicazione Integrata FESR – FSE.

La trattazione prosegue con un focus sullo stato di avanzamento rispetto ai primi adempimenti previsti dai Regolamenti che riguardano in primo luogo, entro tre mesi dall'adozione del PR, l'apertura/adequamento del sito web. All'interno del sito regionale, alla sezione Fondi Europei, è già esistente la pagina dedicata alla Programmazione 2021-2027. La dr.ssa Luciani, mediante l'ausilio di slide, mostra il sito del PR FSE+ specificando che al momento la pagina è oggetto di un adeguamento grafico, con l'inserimento del logo di coesione, e contenutistico, con una revisione della struttura e dell'inserimento degli argomenti.

Un altro adempimento previsto è quello della nomina del Responsabile per la Comunicazione per il PR FSE+ che, come già anticipato dal dr. Pellei, è stato individuato nella persona della stessa dr.ssa Luciani.

La trattazione prosegue poi con una breve illustrazione delle azioni attuate e previste e la dr.ssa Luciani premette che, a seguito dell'aggiudicazione di gara d'appalto con procedura aperta, avvenuta con decreto n. 185 del 05.07.2021, è stato poi firmato, nel novembre 2021, il contratto di appalto per l'affidamento del Servizio di "*Attività di comunicazione del Fondo Sociale Europeo per l'ultimo triennio di attuazione del POR 2014-2020 e per l'avvio della nuova Programmazione 2021/2027*" tra la Regione Marche e il RTI AGORA' S.r.l. e Sintesi Comunicazione.

La dr.ssa Luciani entra, poi, nel vivo della Strategia di Comunicazione premettendo che il processo comunicativo si contraddistingue per un approccio partecipativo, in cui il cittadino è al centro di un processo di crescita e di consapevolezza, non più una semplice informazione unidirezionale dall'ente al destinatario, ma una comunicazione in cui, anche grazie all'utilizzo dei canali social, l'utente partecipa attivamente alla creazione di contenuti e genera un virtuoso percorso che tende ad autoalimentarsi. L'obiettivo prioritario è, quindi, il coinvolgimento dei cittadini, dei beneficiari (potenziali ed effettivi), degli operatori pubblici e privati, dei lavoratori e imprenditori con il fine di realizzare una conoscenza sempre più approfondita e consapevole del FSE e degli obiettivi che intende realizzare; la consapevolezza delle diverse opportunità che il Fondo contribuisce a realizzare con le istituzioni regionali; la partecipazione attiva alle varie iniziative cofinanziate dal FSE; una sempre maggiore collaborazione con il FESR e con la rete *Europe Direct Regione Marche*. La dr.ssa Luciani illustra che la strategia di comunicazione si è focalizzata su: rafforzamento della strategia

digitale a 360°; sviluppo della comunicazione sui canali social; implementazione di una comunicazione che punta a dialogare in modo diretto ai target dei diversi progetti; aumento della visibilità dei progetti riferiti ai diversi assi del FSE coinvolgendo tutte le aree; promozione delle best practice e dei risultati; consolidamento della strategia integrata FSE – FESR – Europe Direct.

I principali canali di comunicazione utilizzati sono: gli eventi, il sito web, i social media, la newsletter MarcheEuropa e le best practice.

La dr.ssa Luciani conclude illustrando che i prossimi passi saranno rappresentati da una campagna di valorizzazione sui canali social delle best practice e l'implementazione della strategia di influencer engagement.

Al termine dell'intervento della dr.ssa Luciani, interviene il dr. **Alessandro Mazzamati** – IGRUE – per chiedere se sulla pagina web del nuovo sito ci sono i link degli altri fondi, ad es. FEASR o PSC o futuro programma complementare.

L'ing. **Andrea Pellei** – AdG FSE – risponde che andando sul sito web Europa Marche ci sono il FESR, FSE e i riferimenti del FEASR, ma non è presente un unico contenitore con ad es. PNRR e PSC.

Il dr. **Alessandro Mazzamati**, chiarisce che faceva riferimento ad un link di rimando alla pagina dedicata e suggerisce di indicizzare un link che possa andare direttamente al programma FSE 2021-2027, con due obiettivi uno che va sul sito MarcheEuropa e l'altro di supporto al programma.

La dr.ssa **Luciani** e l'ing. **Pellei** ringraziano il dr. Mazzamati per il suggerimento.

L'ing. **Andrea Pellei** passa quindi alla trattazione dell'ultimo intervento della sessione della programmazione FSE+ 2021-2027 e cede la parola al dr. **Mauro Terzoni** – Direttore del Dipartimento “Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione” per la presentazione del **Punto 9 all'o.d.g – Informativa sugli interventi previsti e coordinamento con gli altri Programmi.**

Il dr. **Terzoni**, con l'ausilio di slide (*disponibili sul Sito al link sopra citato*), dopo aver presentato il contesto in cui si inserisce la Programmazione 2021-2027 e presentato i principali interventi del PR FSE+ 2021-2027, illustra che nella nuova programmazione, in particolare nei primi anni fino al 2025, accanto al PR FSE+ si aggiungono ulteriori Programmi, Fondi, Fonti di finanziamento quali:

- il POC FSE+ 21/27 con circa 50 milioni di € per formazione continua, incentivi alle assunzioni, politiche sociali;
- PNRR Programma G.O.L 22/25;
- PNRR Programma Duale;
- PN FSE+ 21/27 – Giovani Donne Lavoro;
- Piano regionale per interventi di politica attiva con utilizzo delle risorse residue degli ammortizzatori sociali (art. 44, c.6-bis D.Lgs. 14/09/2015 n. 48).

Il dr. Terzoni afferma, quindi, che la sfida da affrontare sarà coniugare alla velocità la qualità di spesa e, a tal fine, è in atto uno studio di una serie di accorgimenti per garantire un flusso costante di impiego di risorse senza andare a discapito della qualità e dell'efficacia degli interventi.

La trattazione prosegue con un focus su:

- Programma GOL – Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori PNRR – Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1., con attenzione sui percorsi GOL, servizi attivati, soggetti coinvolti e modalità attuative;
- PNRR Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema Duale” specificando che la Regione Marche, all'interno degli interventi del PNRR per il “Sistema Duale”, per l'anno formativo 2022-2023 realizzerà un'offerta formativa rivolta a 375 giovani tra i 14 e i 25 anni con: 19 corsi di Istruzione e Formazione Professionale e 4 corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. L'investimento complessivo è di € 4.409.912,00 a valere su risorse PNRR e su risorse ministeriali (MLPS);
- il Programma Donne Giovani Lavoro, che rappresenta un'evoluzione di “Garanzia Giovani” e che prevede 4 priorità individuate dal programma, con una dotazione di risorse complessive del

programma proposte per le Regioni in Transizione di € 278.335.000,00;

- Piano regionale per interventi di politica attiva con utilizzo delle risorse residue degli ammortizzatori sociali approvato da ANPAL su proposta della Regione che ne gestisce gli interventi; gli interventi previsti sono attualmente al vaglio di ANPAL; la dotazione di risorse è pari a € 26.751.831,00.

Il dr. Terzoni passa ad illustrare tempi e modi di realizzazione, sottolineando che nei settori Lavoro e Formazione l'attività, per il 1° settembre 2023, si concentrerà principalmente sugli interventi connessi al Programma GOL, oltre all'utilizzo dei residui del POR FSE 2014-2020 (es. creazione di impresa). Per le Politiche Sociali, le risorse POR FSE 2014-2020 copriranno le esigenze fino a giugno 2023. All'inizio del 2023 è invece prevista l'uscita dei primi bandi nell'ambito dell'istruzione e dell'alta formazione. In conclusione del proprio intervento, il dr. Terzoni afferma che per accelerare l'utilizzo delle risorse, semplificare le procedure e consentire ai beneficiari di conoscere anticipatamente le opportunità, si punterà su bandi pluriennali a sportello, con finestre prestabilite e con dotazioni finanziarie importanti.

La parola passa alla dr.ssa **Simona Giarratano** - *Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione* – la quale ringrazia per l'attenzione posta rispetto al coordinamento delle varie fonti di finanziamento e raccomanda di massimizzare l'impatto tra le varie fonti che concorrono al raggiungimento degli stessi obiettivi per evitare un doppio finanziamento e non appesantire il carico amministrativo degli operatori. Rammenta, inoltre, di porre sempre attenzione alla differenza di natura dei vari fondi.

La dr.ssa Giarratano menziona, poi, il Fondo Europeo di Sviluppo Rurale, che è uscito dalla famiglia dei fondi strutturali, e raccomanda di mantenere un dialogo costante con le Autorità coinvolte nella gestione di tale fondo per garantire che nelle zone rurali vi sia un accesso assicurato ai Servizi Sociali di alta qualità, che il livello di occupazione venga mantenuto alto e che la qualità del lavoro rispetti determinati standard e i diritti dei lavoratori.

Per quanto concerne i programmi nazionali, oltre al citato Programma Giovani Donne e Lavoro, richiama poi l'attenzione sul Programma nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà, sottolineando l'importanza di massimizzare la sinergia tra i due programmi.

I luoghi deputati al coordinamento tra i vari fondi potrebbero essere vari, potrebbe trattarsi di gruppi tecnici in seno al Comitato o potrebbe essere opportuno istituirne uno *ad hoc* per monitorare la sinergia tra i vari fondi. Ribadisce comunque che il CdS avrà regolarmente questo punto all'ordine del giorno e ricorda che a livello nazionale vi sarà il cd. "Sottocomitato Diritti Sociali", dove tutte le Autorità di Gestione si confronteranno anche su questo tema. Conclude, inoltre, ricordando che poi vi sarà il Comitato accordo di partenariato, che vigilerà ad un livello ancora superiore, affinché vi sia appunto un monitoraggio continuo.

Interviene la dr.ssa **Marianna D'Angelo** - *Direttore Generale della Direzione Generale dell'Unità di missione coordinamento PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* - per illustrare brevemente quali sono gli interventi del PNRR, a titolarità del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, che sono già in corso e cadono sul territorio delle Marche e che interagiscono, inoltre, sulle attività del FSE.

Sul punto interviene l'Ing. **Andrea Pellei**, che ringrazia la dr.ssa D'Angelo e afferma di essere molto interessato al materiale informativo inerente alla ricaduta sul territorio regionale ed informa che la Regione Marche sta creando un cruscotto Easy PNRR con la rappresentazione del PNRR e della ricaduta sul territorio regionale. Quindi invita la dr.ssa D'Angelo a mantenere un costante dialogo e confronto con l'Autorità di Gestione e i funzionari che seguono questo cruscotto.

La dr.ssa **D'Angelo** accoglie positivamente la richiesta dell'Ing. Pellei.

La dr.ssa **Maria Elena Tartari** – *Dirigente della Direzione "Politiche Sociali"* - condivide le informazioni presentate dalla dr.ssa D'Angelo e dichiara di averle trasmesse al cruscotto citato dall'Ing. Pellei. La dr.ssa Tartari aggiunge che la Regione Marche è stata lodata come la migliore regione nell'ambito della presentazione dei progetti PNRR sulla componente 5 e sulla 2 inclusione sociale.

In risposta alla dr.ssa Tartari, la dr.ssa **D'Angelo** si complimenta per l'avanzamento significativo, anche sull'inclusione, e invita a prestare attenzione alla parte finale del percorso, dove la parte amministrativa si è conclusa, ma resta la possibilità di confronto con il beneficiario. Invita, pertanto, a non limitarsi a un solo progetto individualizzato, sottolineando che non è vietato inviarne più di uno.

Riprende la parola l'Ing. **Andrea Pellei** per **ritornare sul punto Punto 3 all'o.d.g – Adozione del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (Reg. RDC 38.2)**.

L'Ing. **Pellei** dichiara che dopo il confronto con le parti sindacali si è addivenuti ad una formulazione condivisa e concordata e dà lettura al Comitato della formulazione dell'art. 3 bis e dell'art. 6 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza così come modificati (*v. documento disponibile sul Sito al link sopra citato*).

Per quanto concerne, invece, il terzo punto inerente all'ulteriore richiesta riguardante la metodologia e i criteri di selezione, Pellei dichiara che si è concordato di darlo per approvato nella forma originaria dell'articolato, riservandosi di approfondire la questione, poiché il Comitato, tra gli altri ruoli, ha proprio quello di riesaminare e modificare.

L'Ing. **Pellei** procede, quindi, a sottoporre all'approvazione del Comitato l'**adozione del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza** che, non essendoci obiezioni, viene **approvato**.

Pellei chiude quindi i lavori della sessione mattutina del Comitato di Sorveglianza dedicato al PR FSE+ 2021-2027 e dà appuntamento ai presenti, dopo il *light lunch*, per trattare nella sessione pomeridiana la seconda parte dedicata alla Programmazione FSE 2014-2020.